



# COMUNE DI GARDONE RIVIERA

Provincia di Brescia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

N. 30/15-07-2015

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL "PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI" E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici addì quindici del mese di luglio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze si è riunita il Consiglio Comunale.  
All'appello risultano presenti:

CIPANI ANDREA	P	POLLINI FELICE	P
PANSA CLAUDIO	P	ARMELLINI GUIDO	P
SERESINA GIANPIETRO	P	QUECCHIA MARIO	P
AMBROSINI STEFANO	P	MAESTRI GIANCARLO	P
CIPANI PAOLA	P	VEZZOLA DANIELE	P
MULAZZI RENZO	P		

Senza diritto di voto:

SCOLARI GIAN PIETRO	P
---------------------	---

Presiede il SINDACO CIPANI rag. ANDREA

Assiste l'infrafirmato Segretario Comunale dott.ssa MATTIA MANGANARO

Publicata all'albo pretorio on-line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi il <u>23-07-2015</u> Segretario Comunale f.to dott.ssa MATTIA MANGANARO	Esecutiva a sensi art. 134 D.Lgs. 267/2000. in data <u>18-08-2015</u> Segretario Comunale f.to dott.ssa MANGANARO MATTIA
Copia conforme all'originale per uso amministrativo li _____ Segretario Comunale dott.ssa MATTIA MANGANARO	

N. 30 /C.C. del 15-07-2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI" E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2015.**

Al presente atto è unita trascrizione integrale ad opera di ditta specializzata esterna incaricata che non forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Relaziona il consigliere Stefano Ambrosini

Alle ore 21.52 si allontana dall'aula il consigliere Pansa e vi rientra alle ore 21.53

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che l'art.1 comma 639, della legge n.147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili e loro natura e valore;
- erogazione e fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC è composta dalle seguenti componenti:

- IMU (imposta municipale propria), quale componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e loro assimilate;
- TASI (tributo sui servizi indivisibili) quale componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali;
- TARI (tassa rifiuti) quale componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il Regolamento IUC, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 assunta in data 14/05/2014 e, in particolare, al titolo IV "*Disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*";:

- l'art. 31, secondo comma: "*I costi del servizio vengono definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi e della relazione illustrativa, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999*";
- l'art. 32, secondo comma: "*La tariffa viene determinata sulla base del Piano finanziario con apposita deliberazione consiliare da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità*";
- l'art. 33, primo comma: "*La tariffa è composta da una "quota fissa", determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite, in particolare agli investimenti per opere e relativi ammortamenti, e da una "quota variabile" rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che venga assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento*";

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 che stabilisce: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette*

*deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;*

- l'art. 53 - comma 16° - della legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come sostituito dal comma 8° dell'art. 27 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 il quale dispone che *“il termine per (...) approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. (...)”;*
- il decreto del Ministro dell'Interno 13 maggio 2015 che ha differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali;

CONSIDERATO che la “TARI” deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

PRESO ATTO che i costi di cui dovrà essere garantita la copertura integrale con il gettito del nuovo tributo – previsti nel piano finanziario di cui sopra – sono stati determinati sulla base dei dati comunicati dal gestore del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti “Garda Uno” S.p.A. e integrati con i costi direttamente sostenuti dal Comune;

ATTESO che:

- nel perseguimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente e di riduzione della produzione di rifiuti, dopo aver introdotto nell'anno 2013 la raccolta “porta a porta”, nell'anno 2014 è stato organizzato un sistema di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze;
- tale sistema è basato sulla distribuzione controllata di speciali sacchi per la raccolta indifferenziata;
- diventa in tal modo possibile incentivare i comportamenti “virtuosi” degli utenti adottando criteri tariffari che tengano conto della quantità effettiva di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio, premiando chi si impegna nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti e penalizzando chi conferisce una quantità di rifiuti indifferenziati superiore alla media;

RILEVATO che:

- fino all'anno 2014, la ripartizione dei costi di esercizio (e delle entrate corrispondenti) tra le utenze domestiche e non domestiche era effettuata sulla base di una stima presuntiva, con l'attribuzione del 48% dei costi alle utenze domestiche e del 52% alle utenze non domestiche;
- dai dati rilevati per l'anno 2014, con il nuovo sistema di misurazione di cui sopra, risulta un conferimento pari al 65% del totale per le utenze non domestiche e al 35% per le utenze domestiche;
- tuttavia, in seguito all'addebito del “conguaglio” della tassa 2014 sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati effettivamente conferiti, le utenze non domestiche che hanno fatto registrare le maggiori “produzioni” stanno migliorando le proprie organizzazioni interne di differenziazione, con una sensibile riduzione del conferimento di rifiuti indifferenziati già registrata nei primi mesi dell'anno 2015;

CONSIDERATO quanto sopra, la ripartizione dei costi per l'anno 2015 viene così proposta:

- 45% alle utenze domestiche;

- 55% alle utenze non domestiche;

VISTI i seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

- allegato A) - piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, da cui si rileva che i costi da coprire con la TARI per l'anno 2015 ammontano ad € 873.818,05;
- allegato B) – relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- allegato C) – elaborato tecnico per la determinazione delle tariffe TARI 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 651 della legge n. 147/2013, la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/99;
- per la parte a copertura dei costi variabili, ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi tassativamente richiesta dalla norma;

RILEVATO che il regolamento comunale IUC all'art. 45, comma 1, lettera f) stabilisce che: *“per le utenze non domestiche che, a seguito dell'introduzione del nuovo tributo di cui al presente regolamento, subiscano un rilevante incremento tariffario, il Consiglio comunale, con la deliberazione che stabilisce le tariffe della TARI, anno per anno, può stabilire una riduzione della tariffa stessa”*;

RITENUTO opportuno, in considerazione di quanto sopra e analogamente a quanto già fatto per l'anno 2014, stabilire per tali casistiche le riduzioni tariffarie meglio specificate nell'allegato C).

DATO ATTO che tali agevolazioni non vengono considerate nell'elaborazione delle tariffe, sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

CONSIDERATO, infine, che sull'ammontare del tributo in oggetto è dovuta l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilito per l'anno 2015 nella misura del 5% con decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 131/2014 in data 30 dicembre 2014;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in merito all'approvazione del presente atto;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica dell'atto, reso dal competente responsabile di area ai sensi dell'art. 49 – comma 1° – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DOPO ampia ed esauriente discussione e preso atto che all'originale del presente verbale viene allegata la trascrizione, effettuata da una dipendente comunale incaricata, degli interventi registrati del relatore e dei consiglieri che hanno preso parte al dibattito;

VISTO il parere favorevole di “conformità” del Segretario Comunale espresso ai sensi dell’art. 70 – quarto comma – dello statuto comunale;

CON VOTI favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi da n. 11 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano e proclamati dal Presidente

### DELIBERA

- 1) Di approvare il “Piano finanziario” degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2015, come riportato nell'allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo dei costi da coprire con la TARI pari ad € 873.818,05.
- 2) Di approvare la “Relazione” circa gli obiettivi, il modello gestionale, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti come riportata nell'allegato B) facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di determinare, per i motivi e secondo quanto in premessa nonché ai fini della copertura del 100% dei costi di cui al punto 1), le tariffe e le riduzioni per l'anno 2015 della tassa sui rifiuti (TARI) approvando e facendo proprio l’elaborato tecnico allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente tutti gli elementi di calcolo per l’elaborazione delle tariffe stesse.
- 4) Di dare atto che:
  - sull'ammontare del tributo determinato in applicazione delle tariffe come sopra approvate è dovuta l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilito per l'anno 2015 nella misura del 5% con decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 131/2014 in data 30 dicembre 2014;
  - ai sensi della legge n. 241/1990 qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione staccata di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente

### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Sindaco – Presidente avanzare la proposta intesa a dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione attesa l’urgenza che il provvedimento riveste;

VISTO l’art. 134, comma quattro, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi da n. 11 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano e proclamati dal Presidente

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267..

IL SINDACO  
f.to ANDREA CIPANI

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dott.ssa MATTIA MANGANARO



COMUNE DI GARDONE RIVIERA  
Piano finanziario servizio rifiuti anno 2015 (costi 2014)

Allegato A) alla deliberazione di C.C. n. 30 del 15/07/2015

Tipo di costo	Descrizione voce costo	Importi IVA inclusa
CSL	spazzamento manuale	€ 63.670,20
CSL	spazzamento meccanizzato	€ 114.966,50
CSL	pulizia verde cigli stradali centri urbani	€ 5.000,00
<b>TOTALE CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche</b>		<b>€ 183.636,70</b>
CRT	raccolta rifiuti solidi urbani - cassonetti/porta a porta	€ 0,00
CRT	raccolta rifiuti solidi urbani - porta a porta	€ 61.851,90
CRT	Trasporto rsu	€ 8.979,77
CRT	Trasporto rps	€ 3.597,18
CRT	Trasporto rsi	€ 7.279,59
<b>TOTALE CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU</b>		<b>€ 81.708,44</b>
CTS	Smaltimenti rsu	€ 35.067,08
CTS	contributo provinciale	€ 1.615,06
CTS	Smaltimenti rps	€ 18.972,58
CTS	Smaltimenti rsi	€ 11.692,81
<b>TOTALE CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU</b>		<b>€ 67.347,53</b>
AC	lavaggio cassonetti	€ 0,00
AC	lavaggio e trasporto contenitori	€ 0,00
AC	svuotamento cestini	€ 35.824,80
AC	noleggi	€ 18.523,14
<b>TOTALE AC = Altri Costi</b>		<b>€ 54.347,94</b>
<b>CGIND</b>	<b>TOTALE CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>	<b>€ 387.040,62</b>
CRD	raccolta differenziata - cassonetti / porta a porta	€ 0,00
CRD	raccolta differenziata - porta a porta	€ 259.547,24
<b>TOTALE CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale</b>		<b>€ 259.547,24</b>
CTR	Smaltimenti legno	€ 1.997,82
CTR	Smaltimenti vegetale	€ 10.655,33
CTR	Smaltimenti medicinali	€ 91,63
CTR	Smaltimenti T e/o F	€ 172,43
CTR	Smaltimenti vernici	€ 1.023,66
CTR	Smaltimenti forsu	€ 29.597,18
CTR	Trasporto legno	€ 3.030,03
CTR	Trasporto vegetale	€ 13.662,20
CTR	Trasporto plastica	€ 6.247,99
CTR	Trasporto T e/o F	€ 9,50
CTR	Trasporto medicinali	€ 19,62
CTR	Trasporto vernici	€ 150,54
CTR	Trasporto forsu	€ 8.455,24
CTR	Trasporto vetro	€ 6.428,94
CTR	Trasporto carta	€ 9.016,30
CTR	rimborsi da convenzioni conferimento verde in isola ecologica	€ -48,00
<b>TOTALE CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)</b>		<b>€ 90.510,40</b>
<b>CGD</b>	<b>TOTALE CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>	<b>€ 350.057,65</b>
CARC	Spesa personale amministrativo gestione tributo	€ 29.615,00
CARC	Spese riscossione TARSU	€ 2.769,00
CARC	Rimborsi quote tributo non dovute	€ 1.000,00
<b>TOTALE CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</b>		<b>€ 33.384,00</b>
CGG	gestione centro di raccolta	€ 31.266,40
CGG	canone informatizzazione centro di raccolta	€ 2.592,30
CGG	altri servizi	€ 3.701,50
CGG	noleggio distributori sacchi	€ 8.184,00
CGG	MUD	€ 480,70
CGG	vendita tessere	€ 343,20
CGG	vendita contenitori	€ 977,79
CGG	manifestazione campo sportivo	€ 151,80
CGG	manifestazione Notte Fondente	€ 271,70
CGG	Energia elettrica, acqua, gas, riparazione piattaforme, passo carraio e isola ecologica	€ 4.395,03
CGG	Rimborso tributo scuole statali dal Ministero	€ -3.404,05
<b>TOTALE CGG = Costi Generali di Gestione</b>		<b>€ 48.960,37</b>
CCD	Costi generali (quota parte Ragioneria, Segreteria, ufficio Tecnico, costi generali dell'Ente)	€ 22.820,29
CCD	recupero TARI 2014 per utenze con eccedenza produzione rifiuti rispetto al minimo	€ -52.722,00
CCD	crediti da considerare inesigibili ai sensi delle linee guida ministeriali (TARSU 2011 e 2012 con atti esecutivi già notificati)	€ 17.155,88
CCD	Fondo svalutazione crediti come da linee guida ministeriali: 0,5% su TARES 2013 (46.372,85) e TARI 2014 (108.364,49) in corso di riscossione e su TARI 2015 ancora da emettere (897.000)	€ 5.258,69
<b>TOTALE CCD = Costi Comuni Diversi</b>		<b>€ -7.487,14</b>
<b>CC</b>	<b>TOTALE CC = Costi Comuni imputabili alle attività sui RSU</b>	<b>€ 74.857,23</b>
AMM	Ammortamenti tecnici	€ 61.862,56
<b>TOTALE Amm = Ammortamenti</b>		<b>€ 61.862,56</b>
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>€ 873.818,05</b>
<b>CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>		<b>€ 387.040,62</b>
<b>CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>		<b>€ 350.057,65</b>
<b>CC = Costi Comuni imputabili alle attività sui RSU</b>		<b>€ 74.857,23</b>
<b>CK = Costi d'uso del capitale</b>		<b>€ 61.862,56</b>
<b>Totale componenti di costo della tariffa</b>		<b>€ 873.818,05</b>
<b>STF COSTI FISSI</b>	<b>CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>€ 374.704,43</b>
<b>STV COSTI VAR.</b>	<b>CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>€ 499.113,62</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 873.818,05</b>



**COMUNE DI GARDONE RIVIERA**

**RELAZIONE**  
**AL PIANO FINANZIARIO DEGLI**  
**INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI**  
**GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

*di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99*

**ANNO 2015 (2016-2017)**

*Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 15/07/2015*



## Indice:

1. GLI OBIETTIVI.....	4
1.1 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE .....	5
1.2 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU.....	6
1.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI GLI RSU INDIFFERENZIATI .....	7
1.3.1 <i>Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (escluso lo spazzamento)</i> .....	9
1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	10
1.4.1 <i>Obiettivi di gestione delle isole ecologiche e dei centri di raccolta</i> .....	10
1.4.2 <i>Obiettivi di filiera</i> .....	11
1.4.3 <i>Rifiuti esclusi dai quantitativi di RSU</i> .....	15
1.5 OBIETTIVI ECONOMICI.....	16
1.6 OBIETTIVI SOCIALI .....	16
2. MODELLO GESTIONALE .....	17

## 1. GLI OBIETTIVI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui il Comune e il Gestore del servizio, definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

E' quindi necessario partire dagli obiettivi di gestione che si intendono perseguire.

Questi ultimi devono essere formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni), di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo (anno n) e l'esercizio appena concluso (anno  $n_{-1}$ ) inserito con i dati rilevati che consentono una comparazione.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di qualità del servizio (art. 8, comma 3.b DPR 27.04.1999 n° 158) ai quali deve essere commisurata la tariffa.

Ai fini della determinazione di questi livelli è necessario considerare gli obiettivi che, in tema di raccolta differenziata, pone il D. Lgs. n° 152 del 3.4.2006.

L'insieme dei servizi di cui si definisce il livello qualitativo sono:

1. Spazzamento (CSL);
2. Smaltimento dei residui (CSL);
3. Raccolta rifiuti indifferenziati (CRT);
4. Smaltimento rifiuti indifferenziati (CTS).
5. Raccolta differenziata sul territorio (CRD);
6. Raccolta differenziata presso la Piattaforma Ecologica Intercomunale (CRD);
7. Trattamento e riciclo frazione differenziata (CTR).

Nella prima colonna delle schede si elencano le frequenze dei servizi dell'anno precedente a quello di riferimento ( $n_{-1}$ ), nella seconda quelle dell'anno di riferimento (n), nella terza e nella quarta quelle del primo e del secondo anno successivo a quello di riferimento ( $n_{+1}$ ), ( $n_{+2}$ ).

## 1.1 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Definizione della frequenza medie e della tipologia di spazzamento (meccanizzato, misto e manuale) per il territorio comunale, come descritte graficamente nel quaderno dei servizi.

<b>SPAZZAMENTO</b>	<b>2014 (n-1)</b>	<b>2015 (n)</b>	<b>2016 (n+1)</b>	<b>2017 (n+2)</b>
<b>Svuotamento di 195 cestini con Porter</b>				
Frequenza del servizio <b>feriale</b> in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>2,15'</b> ore ad intervento	6 g./sett.	6 g./sett.	6 g./sett.	6 g./sett.
Frequenza del servizio <b>domenicale</b> in tutto il periodo dell'anno nelle aree principali: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>1,5</b> ore ad intervento	1 g./sett.	1 g./sett.	1 g./sett.	1 g./sett.
<b>Spazzamento manuale con Porter</b>				
Frequenza del servizio <b>feriale</b> in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>4,30'</b> ore ad intervento	6 g./sett.	6 g./sett.	6 g./sett.	6 g./sett.
Frequenza del servizio <b>feriale pomeridiano</b> in tutto il periodo dell'anno nelle aree principali: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>1</b> ora ad intervento	6 g./sett.	6 g./sett.	6 g./sett.	6 g./sett.
Frequenza del servizio <b>domenicale pomeridiano</b> in tutto il periodo dell'anno nelle aree principali: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>1</b> ora ad intervento	1 g./sett.	1 g./sett.	1 g./sett.	1 g./sett.
<b>Spazzamento meccanico 6 m<sup>3</sup></b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno. Eseguito da <b>un</b> autista e da <b>un</b> operatore a terra con soffiatore per la durata di n. <b>6</b> ore ad intervento	1/sett.	1/sett.	1/sett.	1/sett.
<b>Spazzamento meccanico 2 m<sup>3</sup> (come descritto nel quaderno dei servizi)</b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno. Eseguito da <b>un</b> autista per la durata di n. <b>4,30'</b> ore ad intervento	6 g./sett.	6g./sett.	6 g./sett.	6 g./sett.
<b>Svuotamento container per la raccolta dei residui da spazzamento</b>				
Numero interventi annui: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>3.30'</b> ore ad intervento	24	24	24	24

### Commento agli obiettivi

Si ritiene che le frequenze attuali di spazzamento siano sufficienti a garantire la pulizia delle vie e aree pubbliche. Ci si pone pertanto come obiettivo il mantenimento dell'attuale qualità del servizio

## 1.2 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

## Riepilogo dei dati di produzione totale RSU

- Definizione dei dati di produzione e degli obiettivi di riduzione dei rifiuti

<b>PRODUZIONE TOTALE DI RSU</b> Tonnellate/anno	2013 (n <sub>-2</sub> )	2014 (n <sub>-1</sub> )	2015 (n)	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
<i>n. Utenze domestiche al 31.12</i>	2.713	2.696	<b>2.696</b>	2.696	2.696
<i>n. Utenze non domestiche al 31.12</i>	188	188	<b>188</b>	188	188
Residui da spazzamento	197	147	<b>147</b>	147	147
Rifiuti ingombranti – Quota smaltita *(75%)	41	59	<b>59</b>	59	59
Rifiuti indifferenziati	593	367	<b>367</b>	367	367
Rifiuti differenziati	1.018	1.215	<b>1.215</b>	1.215	1.215
Rifiuti ingombranti – Quota recuperata **(25%)	14	19	<b>19</b>	19	19
<b>Totale produzione ed obiettivo previsto</b>	<b>1.863</b>	<b>1.807</b>	<b>1.807</b>	<b>1.807</b>	<b>1.807</b>
<i>N. abitanti al 31.12</i>	<i>2.693</i>	<i>2.659</i>	<b>2.659</b>	<i>2.659</i>	<i>2.659</i>
<b>Produzione</b> in kg. per abitante/anno	692	679			
<b>Obiettivo</b> previsto di produzione in kg. per abitante/anno			679	679	679
<b>Produzione</b> in kg. per abitante/giorno	1,895	1,861			
<b>Obiettivo</b> previsto di produzione in kg. per abitante/giorno			1,861	1,861	1,861
Rifiuti inerti *** in ton.	0	0	<b>0</b>	0	0
Rifiuti cimiteriali *** in ton.	2	1	<b>1</b>	1	1

\* Quota di rifiuti ingombranti avviati agli impianti di selezione e considerata forfettariamente dall'Osservatorio Provinciale come residuo da smaltire in discarica.

\*\* Quota di rifiuti ingombranti avviati agli impianti di selezione e considerata forfettariamente dall'Osservatorio Provinciale come recuperata.

\*\*\* I rifiuti cimiteriali ed inerti sono esclusi dal totale degli RSU.

## Incremento percentuale di produzione pro capite

<b>INCREMENTO PRO CAPITE in %</b>	2013 (n <sub>-2</sub> )	2014 (n <sub>-1</sub> )	2015 (n)	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
<b>Trend d'incremento</b> della produzione RSU per abitante residente rispetto all'anno precedente	+ 1,32	- 2,00			
<b>Trend d'incremento medio Provinciale previsto</b> nel Piano Provinciale	+ 2,05%	+ 2,01%	+ 1,99%	+ 1,93%	-
<b>Obiettivo di riduzione</b> del trend d'incremento			- 1,99%	- 1,93%	- 0,00%
<b>Obiettivo d'incremento effettivo</b>			<b>0,00%</b>	0,00%	0,00%

## Commento agli obiettivi

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di ridurre il trend previsto dal P.P. mediante le seguenti azioni di carattere preventivo:

- Mantenimento del sistema di raccolta "porta a porta" e della tariffa corrispettiva.

Si precisa però che l'andamento del trend di crescita è influenzato anche dall'andamento economico che amplifica le variazioni in particolare nei comuni turistici, che di base registrano produzioni multiple rispetto agli altri comuni della Provincia.

### 1.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI GLI RSU INDIFFERENZIATI

#### Raccolta e trasporto rifiuti Indifferenziati

- Si indica la quota dei rifiuti indifferenziati sul totale dei rifiuti raccolti.

<b>RIFIUTI INDIFFERENZIATI INGOMBRANTI E DA SPAZZAMENTO</b>	2014 (n <sub>-1</sub> )	<b>2015 (n)</b>	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Raccolta in ton/anno	147	<b>147</b>	147	147
% sul totale RSU	8.15%	<b>8.15%</b>	8.18%	8.15%
<i>N<sup>abitanti</sup></i>	2.659	<b>2.659</b>	2.659	2.659
Produzione in Kg. per abitante/anno	55	<b>55</b>	55	55
Produzione in Kg. per abitante/giorno	0,151	<b>0,151</b>	0,151	0,151

#### Modalità di raccolta rifiuti Indifferenziati

- Si descrivono le modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, fra cui container, centri e piattaforma ecologiche) per le diverse zone cittadine.

<b>PRODUZIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>	2014 (n <sub>-1</sub> )	<b>2015 (n)</b>	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Tonnellate/anno				
<b>Spazzamento</b>	147	<b>147</b>	147	147
<b>Indifferenziati - Raccolta domiciliare (porta a porta)</b>	367	<b>367</b>	367	367
<b>Indifferenziati - Raccolta mediante contenitori stradali di prossimità</b>	0	<b>0</b>	0	0
<b>Ingombranti - Raccolta presso il centro di raccolta</b>	59	<b>59</b>	59	59
<b>Totale produzione ed obiettivo previsto</b>	573	<b>573</b>	573	573

## Definizione delle frequenze medie del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti.

<b>RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI ED INGOMBRANTI</b>	<b>2014 (n-1)</b>	<b>2015 (n)</b>	<b>2016 (n+1)</b>	<b>2017 (n+2)</b>
<b>Raccolta indifferenziati "porta a porta" alle utenze domestiche con daily costipatore</b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno: Eseguito il <b>lunedì</b> da <b>3</b> operatori	1 v/s. (merc.)	1 v/s. (lunedì)	1 v/s. (lunedì)	1 v/s. (lunedì)
<b>Raccolta indifferenziati "porta a porta" alle utenze non domestiche con daily costipatore</b>				
Frequenza del servizio da <b>aprile a settembre</b> (26 sett): Eseguito il <b>lunedì</b> , il <b>mercoledì</b> e il <b>sabato</b> da <b>1</b> operatore	3 v/s.	3 v/s.	3 v/s.	3 v/s.
Frequenza del servizio da <b>ottobre a marzo</b> (26 sett): Eseguito il <b>lunedì</b> e il <b>sabato</b> da <b>1</b> operatore	2 v/s	2 v/s	2 v/s	2 v/s
<b>Raccolta dei rifiuti ingombranti presso il centro di raccolta con 1 container</b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasbordo dei rifiuti indifferenziati raccolti sul territorio presso il centro di raccolta in 2 compattatori</b>				
Frequenza del servizio da <b>aprile a settembre</b> :	3 v/s.	3 v/s.	3 v/s.	3 v/s.
Frequenza del servizio da <b>ottobre a marzo</b> :	2 v/s.	2 v/s.	2 v/s.	2 v/s.
<b>Trasporto rifiuti ingombranti dal centro di raccolta con scarrabile</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>3,30'</b> ore ad intervento	24	24	24	24
<b>Trasporto rifiuti indifferenziati dal centro di raccolta con scarrabile</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>3,30'</b> ore ad intervento	63	63	63	63

**Commento agli obiettivi**

Si ritiene che le frequenze previste di raccolta siano sufficienti a garantire l'elevata qualità del servizio. Pertanto gli obiettivi che ci si pone sono rivolti al mantenimento della stessa qualità del servizio.

**1.3.1 Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (escluso lo spazzamento)**

- Definizione delle modalità di trattamento, selezione e smaltimento previste (termovalorizzazione, discarica) e relativo peso sul totale dei rifiuti indifferenziati raccolti.

<b>TERMOVALORIZZAZIONE</b>	2014 (n <sub>-1</sub> )	<b>2015 (n)</b>	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Totale annuo trattato in ton.	367	<b>367</b>	367	367
<b>% sul totale RSU indifferenziato</b>	86,17%	<b>86,15%</b>	86,17%	86,17%

<b>DISCARICA</b>	2014 (n <sub>-1</sub> )	<b>2015 (n)</b>	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Totale annuo smaltito in ton., di cui:	59	<b>59</b>	59	59
- Rifiuti indifferenziati	0	<b>0</b>	0	0
- Rifiuti ingombranti	59	<b>59</b>	59	59
<b>% sul totale RSU indifferenziato</b>	13,83%	<b>13,83%</b>	13,83%	13,83%

**Commento agli obiettivi**

La normativa sulle discariche vieta lo smaltimento "tal quale" consentendo il conferimento dei soli residui derivanti dall'attività di selezione e di termovalorizzazione.

Questo obiettivo è già stato raggiunto in quanto dal 2006 l'intera totalità dei rifiuti ingombranti e dei residui da spazzamento sono avviati agli impianti di selezione e recupero.

Pertanto il quantitativo indicato rappresenta il residuo forfetario di rifiuto ingombrante non attribuibile alla raccolta differenziata stabilito dalla Provincia. L'obiettivo che ci si pone è quello mantenere le attuali modalità di gestione.

## 1.4 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Definizione degli obiettivi della raccolta differenziata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA Tonnellate/anno	2014 (n-2)	2015 (n-1)	2016 (n)	2017 (n+1)
Utenze Domestiche al 31.12 ( n°)	2.713	2.696	<b>2.696</b>	2.696
Utenze non Domestiche al 31.12 ( n°)	188	188	<b>188</b>	188
Raccolta differenziata	1.215	<b>1.215</b>	1.215	1.215
25% di Rifiuti ingombranti inviati a recupero	19	<b>19</b>	19	19
<b>Raccolta Differenziata</b> (escluso la quota del 25% d' ingombranti)	<b>1.234</b>	<b>1.234</b>	<b>1.234</b>	<b>1.234</b>
<b>Abitanti al 31.12 n.</b>	<b>2.659</b>	<b>2.659</b>	<b>2.659</b>	<b>2.659</b>
<b>Produzione</b> in kg/abitante/anno	463			
<b>Obiettivo</b> previsto di produzione in kg. per ab./anno		<b>463</b>	463	463
<b>Produzione</b> in kg. per abitante/giorno	1,268			
<b>Obiettivo</b> previsto di produzione in kg. per ab./giorno		1,268	1,268	1,268
<b>% R.D. sul totale dei rifiuti prodotti</b>	68,23%%	<b>68,29%</b>	68,29%	68,29%

**Commento agli obiettivi**

Il passaggio alla raccolta porta a porta due anni fa e alla tariffa corrispettiva l'anno scorso ha consentito di superare il 65% previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "entro il 31.12.2012".

Pertanto per l'anno si riferimento si pone come obiettivo un aumento della raccolta differenziata.

Le azioni concrete che saranno avviate sono le seguenti:

- *mantenimento della qualità della raccolta sul territorio e del controllo dei rifiuti conferiti ai centri di raccolta;*
- *mantenimento della tariffa "puntuale".*

## 1.4.1 Obiettivi di gestione delle isole ecologiche e dei centri di raccolta

- Definizione della frequenza medie del servizio di gestione delle isole ecologiche.

GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	2014 (n-1)	2015 (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
<b>Personale impiegato</b>				
Frequenza del servizio <b>infrasettimanale</b> in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da <b>1</b> operatore nei seguenti orari: Lunedì <b>09,00 – 12,00</b> <b>14,00 – 17,00</b> Martedì <b>09,00 – 12,00</b> Mercoledì <b>09,00 – 12,00</b> <b>14,00 – 17,00</b> Giovedì <b>09,00 – 12,00</b> Venerdì <b>09,00 – 12,00</b> <b>14,00 – 17,00</b> Sabato <b>09,00 – 12,00</b>	6 v/s da 3h.	<b>6 v/s</b> <b>da 3h.</b>	6 v/s da 3h.	6 v/s da 3h.
Frequenza del servizio <b>domenicale</b> nel periodo <b>dal 15 maggio al 15 settembre</b> : Eseguito da <b>1</b> operatore nei seguenti orari: Domenica <b>17,00 – 21,00</b>	1 v/s da 4h	<b>1 v/s</b> <b>da 4h</b>	1 v/s da 4h	1 v/s da 4h

**Commento agli obiettivi**

*Si ritiene che gli attuali orari di apertura del centro di raccolta siano sufficienti a garantire la possibilità a tutte le categorie di utenti di poter conferire i propri rifiuti.*



**Nelle successive tabelle s'illustrano gli obiettivi di filiera, ossia gli obiettivi quantitativi per ogni singolo rifiuto o gruppo di rifiuti.**

#### 1.4.2 Obiettivi di filiera

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

<b>IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE E CARTA E CARTONE</b> (15.01.01 – 20.01.01)	2014 (n <sub>-1</sub> )	<b>2015</b> (n)	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Totale raccolto in ton.	203	<b>203</b>	203	203
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno	76,34	<b>76,34</b>	76,34	76,34
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze domestiche con daily costipatore</b>				
ton. raccolte	55	<b>55</b>	55	55
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno Eseguito da <b>tre</b> operatori	1 v/s. merc.	1 v/s. (gio.)	1 v/s. (gio.)	1 v/s. (gio.)
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze non domestiche .... cassonetti da 1000 lt. con daily costipatore</b>				
ton. raccolte	110	<b>110</b>	110	110
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da <b>un</b> operatore	3 v/s (mar-gio-sab)	3 v/s (mar-gio-sab)	3 v/s (mar-gio-sab)	3 v/s (mar-gio-sab)
<b>Raccolta nelle isole ecologiche tramite 1 compattatore</b>				
ton. raccolte	38	<b>38</b>	38	38
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale: Eseguito dallo stesso operatore impiegato nella custodia	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta con scarrabile</b>				
Numero interventi annuali: (in compensazione contributo CONAI) Eseguito da <b>un</b> operatore	-	-	-	-

#### Commento agli obiettivi

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti grazie alla conferma della raccolta "porta a porta".

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

<b>IMBALLAGGI IN PLASTICA</b> (15.01.02)	2014 (n <sub>-1</sub> )	<b>2015</b> (n)	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Totale raccolto in ton.	80	<b>80</b>	80	80
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno	30,09	<b>30,09</b>	30,09	30,09-
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze domestiche con daily costipatore</b>				
ton. raccolte		-	-	-
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da <b>tre</b> operatori	ogni 2 s. (ven)	1 v/s mart.	1 v/s mart.	1 v/s mart.
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze non domestiche di 43 cassonetti da 1000 lt. con daily costipatore</b>				
ton. raccolte				
Frequenza del servizio da <b>Aprile a Settembre</b> : Eseguito da <b>un</b> operatore	1 sett. (ven)	2 sett. (mar-ven)	2 sett. (mar-ven)	2 sett. (mar-ven)
Frequenza del servizio da <b>Ottobre a Marzo</b> : Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. 3 ore ad intervento	1 sett. (ven)	1 v/s (mart.)	1 v/s (mart.)	1 v/s (mart.)
<b>Raccolta nelle isole ecologiche tramite un compattatore</b>				
ton. raccolte	-	-	-	-
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta con scarrabile</b>				
Numero interventi annuali: (in compensazione contributo CONAI) Eseguito da <b>un</b> operatore	-	-	-	-

#### Commento agli obiettivi

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti grazie alla conferma della raccolta "porta a porta".

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

<b>IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI (vetro e lattine)</b> (15.01.06)	2014 (n-1)	<b>2015 (n)</b>	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton.	241	<b>241</b>	241	241
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno	90,64	90,64	90,64	90,64
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze domestiche con Porter</b>				
ton. raccolte	120	120	120	120
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da <b>tre</b> operatori	ogni 2 s. (ven)	1 v/s (ven)	1 v/s (ven)	1 v/s (ven)
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze non domestiche di n. 54 bidoni carrellati da 120/240 l. con Porter</b>				
ton. raccolte	60	60	60	60
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da <b>un</b> operatore	3/sett (lu-me-sa)	3/sett (lu-me-sab)	3/sett (lu-me-sa)	3/sett (lu-me-sa)
<b>Raccolta nelle isole ecologiche tramite un container</b>				
ton. raccolte	61	61	61	61
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta – con utocarro scarrabile</b>				
Numero interventi annuali: (in compensazione contributo CONAI) Eseguito da <b>un</b> operatore	-	-	-	-

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti grazie alla conferma della raccolta "porta a porta".

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>FARMACI E MEDICINALI</b> (20.01.32)	2014 (n-1)	<b>2015 (n)</b>	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton	0,098	<b>0,098</b>	0,098	0,098
<b>Raccolta manuale dai punti sul territorio</b>				
ton. raccolte				
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da ..... operatore				
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
ton. raccolte	0,098	<b>0,098</b>	0,098	0,098
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore	1/ anno	<b>1/ anno</b>	1/ anno	1/ anno

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>PILE E BATTERIE</b> (20.01.34)	2014 (n-1)	2015 (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton	0,370	<b>0,370</b>	0,370	0,370
<b>Raccolta manuale dai punti sul territorio</b>				
ton. raccolte				
Frequenza del servizio in tutto il periodo dell'anno: Eseguito da ... operatore				
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
ton. raccolte	0,081	0,370	0,370	0,370
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta – Autocarro -</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore	1/ anno	<b>1/ anno</b>	1/ anno	1/ anno

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>LEGNO</b> (20.01.38)	2014 (n-1)	2015 (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton.	60	<b>60</b>	60	60
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno				
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta –Scarrabile-</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore	18 /anno	<b>18 /anno</b>	22/ anno	18 /anno

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>PLASTICA</b> (20.01.39)	2014 (n-1)	2015 (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton.	0	<b>0</b>	0	<b>0</b>
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno				
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta –Scarrabile-</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore	0	<b>0</b>	0	0

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>METALLO</b> (20.01.40)	2014 (n-1)	<b>2015</b> (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton.	23	<b>23</b>	23	<b>23</b>
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno	8,65	8,65	8,65	8,65
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta – Scarrabile-</b>				
Numero interventi annuali: (in compensazione valore commerciale del rifiuto ) Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>4</b> ore ad intervento	11/ anno	11/ anno	11/ anno	11/ anno

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

<b>VEGETALE</b> (20.02.01)	2014 (n-1)	<b>2015</b> (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton.	218	<b>200</b>	200	200
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno	81,99	<b>75,22</b>	75,22	75,22
<b>Raccolta di prossimità' mediante n. 10 bidoni</b> carrellati da 1000 l. con <i>Daily cost.</i>				
ton. raccolte				
Frequenza del servizio da <b>Aprile a Ottobre:</b> Eseguito da <b>un</b> operatore				
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
ton. raccolte	218	250	250	250
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta – Autocarro scarrabile con gru</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>3,30'</b> ore ad intervento	55	74	74	74

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio.

<b>RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE</b> (20.01.08)	2014 (n-1)	<b>2015</b> (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Totale raccolto in ton.	346	<b>346</b>	<b>346</b>	<b>346</b>
N° abitanti	2.659	2.659	2.659	2.659
Kg per abitante/anno	92,52	92,52	92,52	92,52
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze domestiche con Porter</b>				
ton. raccolte	200	<b>200</b>	200	200
Frequenza del servizio da <b>Aprile a Settembre:</b> Eseguito da <b>due</b> operatori	3 v/s. (lu-me-ven)	3 v/s. (lu-me-ven)	3 v/s. (lu-me-ven)	3 v/s. (lu-me-ven)
Frequenza del servizio da <b>Ottobre a Marzo:</b> Eseguito da <b>due</b> operatori	2 v/s (lun-ven)	2 v/s (lun-ven)	2 v/s (lun-ven)	2 v/s (lun-ven)
<b>Raccolta "porta a porta" alle utenze non domestiche di n. .... bidoni</b> carrellati da 240 l. – con Porter				
ton. raccolte	144	<b>144</b>	144	144
Frequenza del servizio da <b>Aprile a Settembre:</b> Eseguito da <b>un</b> operatore	3 sett. (lu-me-ven)	4 sett. (lu-me-ve-sa)	4 sett. (lu-me-ven.sab)	4 sett. (lu-me-ven.sab)
Frequenza del servizio da <b>Ottobre a Marzo:</b> Eseguito da <b>un</b> operatore	3 sett. (lu-me-ven)	3 sett. (lu-me-ven)	3 sett. (lu-me-ven)	3 sett. (lu-me-ven)
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
ton. raccolte	2	<b>2</b>	2	2
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	7 v/s	7 v/s	7 v/s	7 v/s
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta – con autocarro scarrabile</b>				
Numero interventi annuali: Eseguito da <b>un</b> operatore	40	40	40	40

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

## Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>ALTRE RACCOLTE NELLE ISOLE ECOLOGICHE</b>	2014 (n <sub>-1</sub> )	2015 (n)	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Totale raccolto in ton..	17,741	<b>17,741</b>	17,741	17,741
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	6/sett.	6/sett.	6/sett.	6/sett.
<b>INCHIOSTRI (CARTUCCE TONER) (08.03.18 – 20.03.99)</b>				
Totale raccolto in ton.	0,314	0,314	0,314	0,314
Numero trasporto dal centro di raccolta eseguiti da <b>un</b> operatore in <b>2 h.</b> ad intervento	4/anno	4/anno	4/anno	4/anno
<b>IMBALLGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOL. O CON (*15.01.10)</b>				
Totale raccolto in ton.	0,095	0,095	0,095	0,095
Numero trasporto dal centro di raccolta eseguiti da <b>un</b> operatore in <b>2 h.</b> ad intervento	4/ anno	4/ anno	4/ anno	4/ anno
<b>PNEUMATICI (16.01.03)</b>				
Totale raccolto in ton.	0	0	0	0
Numero trasporto dal centro di raccolta eseguiti da <b>un</b> operatore in <b>3 h.</b> ad intervento	4/ anno	4/ anno	4/ anno	4/ anno
<b>ABBIGLIAMENTO (20.01.10) n° 2 contenitori sul territorio"</b>				
Totale raccolto in ton.	3.416	3.416	3.416	3.416
Effettuato dalla Coop. CAUTO	-	-	-	-
<b>RAEE</b> TUBI FLUORESCENTI (*20.01.21) FRIGORIFERI (*20.01.23) TELEVISORI E VIDEO (*20.01.35) APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE NON PERICO. (20.01.36)				
Totale raccolto in ton.	15,180	15,180	15,180	15,180
Effettuato dalla Consorzio RAEE	-	-	-	-
<b>OLIO VEGETALE (20.01.25)</b>				
Totale raccolto in ton.	0,160	0,160	0,160	0,160
Effettuato dalla Consorzio Oli usato	-	-	-	-
<b>OLIO MINERALE (*20.01.26)</b>				
Totale raccolto in ton.	0,500	0,500	0,500	0,500
Effettuato dalla Consorzio Oli usato	-	-	-	-
<b>SOSTANZE VARIE (*20.01.27)</b>				
Totale raccolto in ton.	0,564-	0,564	0,564	0,564-
Numero trasporto dal centro di raccolta eseguiti da <b>un</b> operatore in <b>2 h.</b> ad intervento	4/ anno	4/ anno	4/ anno	4/ anno
<b>ACCUMULATORI PER AUTO (*20.01.33)</b>				
Totale raccolto in ton.	1	1	1	1
Numero trasporto dal centro di raccolta eseguiti da <b>un</b> operatore in <b>2 h.</b> ad intervento	4/ anno	4/ anno	4/ anno	4/ anno

**Commento agli obiettivi**

Si prevede il mantenimento degli standard raggiunti

**1.4.3 Rifiuti esclusi dai quantitativi di RSU**

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>RIFIUTI MISTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (17.01.07- 17 0 907)</b>	2014 (n <sub>-1</sub> )	2015 (n)	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Totale raccolto in ton.	0	<b>0</b>	0	0
<b>Raccolta nelle isole ecologiche</b>				
Frequenza del servizio in tutto il periodo annuale:	6/sett.	6/sett.	6/sett.	6/sett.
<b>Trasporto rifiuti dal centro di raccolta con Scarrabile-</b>				
Numero interventi annuali: (in compensazione valore commerciale del rifiuto ) Eseguito da <b>un</b> operatore per la durata di n. <b>3,30'</b> ore ad intervento	5/ anno	5/ anno	5/ anno	5/ anno

- Definizione dei quantitativi raccolti, delle modalità e frequenze del servizio

<b>RIFIUTI CIMITERIALI</b> (Raccolta, trasporto e smaltimento effettuato da ditte diverse dal Gestore del servizio pubblico)	2014 (n <sub>-1</sub> )	2015 (n)	2016 (n <sub>+1</sub> )	2017 (n <sub>+2</sub> )
Totale raccolto in ton.	0.965	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## 1.5 OBIETTIVI ECONOMICI

**Recupero di produttività.**

Per l'anno di riferimento Xn nello svolgimento del servizio di gestione dei servizi urbani espresso in percentuale. Vedi allegato 1 D.P.R. 158/99.

<b>RECUPERO PRODUTTIVITA'</b> <b>Variazione %</b>	2014 (n-1)	2015 (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
Costi comuni	0,1	0,1	0,1	0,1
Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati	0,1	0,1	0,1	0,1
Costi di raccolta e trasporto RSU differenziati	0,1	0,1	0,1	0,1
Costi di trattamento e smaltimento per RSU indifferenziati	0,1	0,1	0,1	0,1
Costi di trattamento e riciclo per RSU differenziati	0,1	0,1	0,1	0,1

In sintesi:

<b>VARIAZIONE PERCENTUALE DI:</b>	2014 (n-1)	2015 (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
<b>Recupero di produttività (xn)</b>	0,1	0,1	0,1	0,1

**Tasso di remunerazione del capitale investito.**

Di seguito viene quantificato il tasso di remunerazione del capitale investito dell'anno di riferimento (rn), espresso in percentuale. Questo è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali.

Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KNn-1), immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (In) e da un fattore correttivo (Fn), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Tali valori saranno calcolati nei paragrafi successivi.

<b>REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO</b>	2014 (n-1)	2015 (n)	2016 (n+1)	2017 (n+2)
<b>Tasso di remunerazione del capitale investito rn</b>	2 %	2 %	2 %	2 %

## 1.6 OBIETTIVI SOCIALI

**Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini**

*Si descrivono gli obiettivi in termini di qualità percepita del servizio, agevolazioni per l'utenza domestica, modalità di riscossione semplificate, attuazione della carta dei servizi, etc.*

L'Amministrazione si prefigge di migliorare il grado di soddisfazione degli utenti mediante:

- *Mantenendo il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti;*
- *Mantenimento degli elevati standard di svolgimento degli altri servizi;*
- *Mantenimento del sistema di distribuzione dei sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati*

tramite l'installazione di due distributori funzionanti con la tessera rifiuti.

### Miglioramento della qualità territoriale

Si descrivono gli effetti attesi sull'ambiente locale derivanti dall'applicazione delle nuove modalità di gestione e dai nuovi livelli del servizio.

L'Amministrazione intende migliorare ulteriormente la qualità territoriale mediante:

- L'eliminazione di tutti i contenitori di prossimità per la raccolta dei rifiuti.

### Definizione degli obiettivi e commento

Le nuove modalità di gestione dovrebbero consentire di:

- Responsabilizzare e rendere partecipi i cittadini nel raggiungimento degli obiettivi predisposti dall'Amministrazione comunale.

## 2. MODELLO GESTIONALE

Il Comune utilizza per la gestione del servizio la società ad intero capitale pubblico GARDA UNO S.p.A.

Si indicano le effettive modalità di svolgimento del servizio.

Gli enti locali possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'azienda;
- in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

La Tabella indica le diverse fasi / attività del ciclo degli RSU gestibili secondo modalità differenti.

Modalità gestionale Attività	In economia	Concessione appalto a terzi	Azienda mista	Azienda ad intero capitale pubblico	Consorzio
Spazzamento e				X	
Pulizia spiagge				X	
RSU indifferenziato				X	
Raccolta differenziata				X	
Isole ecologiche				X	
Selezione		X			
Compostaggio		X			
CDR		X			
Termovalorizzazione		X			
Discarica		X			
Altro					

### Descrizione e commento del modello gestionale

La società ad intero capitale pubblico GARDA UNO S.p.A. gestisce tutte le fasi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati ed indifferenziati.

Il conferimento agli impianti di recupero è gestito dalla stessa società ed avviene in concerto con i disposti del vigente piano Provinciale del rifiuto.

Il gestore in accordo con il Comune si avvale per lo svolgimento di alcune fasi dei servizi della collaborazione di ditte specializzate

## **TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2015**

Di seguito si espongono i criteri utilizzati per la definizione delle tariffe TA.RI.

Le fonti normative sono l'art. 1 dal comma 639 al 705 della Legge 147 del 27.12.2013, il D.P.R. n. 158/1999 e il titolo IV del vigente Regolamento Comunale I.U.C.

Nel perseguimento degli obiettivi di incremento della raccolta differenziata e di riduzione della produzione di rifiuti, dopo aver introdotto nell'anno 2013 la raccolta "porta a porta", nell'anno 2014 è stato organizzato un sistema di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze. Tale sistema è basato sulla distribuzione controllata di speciali sacchi per la raccolta indifferenziata.

E' così possibile incentivare i comportamenti "virtuosi" degli utenti adottando criteri tariffari che tengano conto della quantità effettiva di rifiuti indifferenziati conferiti al servizio, premiando chi si impegna nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti e penalizzando chi conferisce una quantità di rifiuti indifferenziati superiore alla media.

Ai sensi dell'art. 1, comma 651 della L. n. 147/2013 la determinazione delle tariffe viene effettuata tenendo conto dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 e, in particolare:

- per la parte a copertura dei costi fissi le tariffe vengono determinate con i criteri presuntivi di cui agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 1, del DPR n. 158/99;
- per la parte a copertura dei costi variabili, ai sensi dei medesimi artt. 5, comma 2, e 6, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, le tariffe sono determinate sulla base delle quantità di rifiuti conferiti, stabilendo una quota minima a garanzia della copertura dei costi, tassativamente richiesta dalla norma.

Fino all'anno 2014 la ripartizione dei costi di esercizio (e delle entrate corrispondenti) tra le utenze domestiche e non domestiche era effettuata sulla base di una stima presuntiva con l'attribuzione del 48% dei costi alle utenze domestiche e del 52% alle utenze non domestiche.

Dai dati rilevati per l'anno 2014 con il nuovo sistema di misurazione di cui sopra, risulta un conferimento pari al 65% del totale per le utenze non domestiche e al 55% per le utenze domestiche.

Tuttavia, grazie alla determinazione della tassa 2014 sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati effettivamente conferiti, le utenze non domestiche che hanno fatto registrare le maggiori "produzioni" stanno migliorando le proprie organizzazioni interne di differenziazione con una sensibile riduzione del conferimento di rifiuti indifferenziati già registrata nei primi mesi 2015.

In considerazione di quanto sopra, la ripartizione dei costi per l'anno 2015 viene così stabilita:

- 45% alle utenze domestiche;
- 55% alle utenze non domestiche.

I dati dei costi del servizio rifiuti sono stati forniti da Garda Uno Spa e dal Servizio Finanziario del Comune.

### **Tariffe per le Utenze domestiche**

Come sopra accennato, per l'anno 2015 le tariffe vengono determinate con un criterio misto.

#### **a) Parte della tariffa a copertura dei costi fissi**

Vengono utilizzati i criteri di cui al DPR n. 158/1999 ed, in particolare, il coefficiente "ka" ed i parametri della superficie dell'abitazione e del numero degli occupanti.

Il coefficiente Ka (di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare, stabilito in misura fissa rigido dalla normativa) è utilizzato per la ripartizione dei costi fissi (tale coefficiente adegua le superfici degli alloggi al numero dei componenti il nucleo familiare, esempio: 1 mq. di alloggio per n=1 componenti equivale a mq. 1,625 di alloggio per n=6 componenti).

Come disposto dal regolamento comunale, il numero degli occupanti è determinato sulla base dei componenti il nucleo familiare come risultante nell'anagrafe del comune di residenza.



Per gli utenti non residenti si è provveduto a recuperare il dato chiedendo una apposita dichiarazione. Nel caso di mancata dichiarazione – e anche per le utenze domestiche intestate a persone giuridiche – il numero degli occupanti potenziali è stato determinato stabilendo il parametro di 1 occupante ogni 30 mq di superficie.

b) Parte della tariffa a copertura dei costi variabili

Sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso viene stabilita una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima è determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

### **Tariffe per le Utenze Non Domestiche**

Anche per le utenze non domestiche le tariffe vengono determinate con un criterio misto.

a) Parte della tariffa a copertura dei costi fissi

La parte fissa della tariffa per le “utenze non domestiche” è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati nel 2007 dalla Commissione comunale per la Programmazione Economica e Bilancio.

b) Parte della tariffa a copertura dei costi variabili

La parte variabile della tariffa per le “utenze non domestiche” è calcolata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze, a sua volta determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni utente. Sulla base dei costi attribuiti alle utenze non domestiche viene stabilito un costo per kg di rifiuti conferiti, prevedendo una quantità minima a metro quadrato al fine di garantire la copertura dei costi.

E' applicata la riduzione prevista dal regolamento comunale per le utenze non domestiche che risultano maggiormente penalizzate dall'introduzione della TARI (vedere alla sezione “Determinazione tariffe per le utenze non domestiche”). Tali riduzioni non influiscono sulla determinazione delle tariffe delle altre categorie in quanto sono finanziate con apposito capitolo di bilancio.

## DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEGLI R.S.U. E DETERMINAZIONE LA TARIFFA DI RIFERIMENTO

Tariffa di riferimento a regime (allegato 1 del DPR 158/99)

$$(1) \quad \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi della gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Per procedere alla definizione della tariffa di riferimento è utile disaggregare i costi sostenuti per la gestione del servizio rifiuti previsti dal Piano finanziario approvato per l'anno 2015.

### Costi operativi di gestione (CG.):

<i>costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND)</i>		IVA INCLUSA
CSL =	costi di spazzamento e lavaggio strade.	183.636,70
CRT =	costi di raccolta e trasporto R.S.U.	81.708,44
CTS =	costi di smaltimento R.S.U. (parte variabile)	67.347,53
AC	Altri costi	54.347,94
<b>Totale CGIND</b>		<b>387.040,62</b>

<i>costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)</i>		IVA INCLUSA
CRD =	costi di raccolta differenziata (parte variabile)	259.547,24
CTR =	costi di trattamento e riciclo frazione differenziata	90.510,40
<b>Totale CGD</b>		<b>350.057,65</b>
<b>Totale CG</b>		<b>737.098,26</b>

### Costi comuni (CC) in tali costi sono compresi:

		IVA INCLUSA
CARC =	costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso	33.384,00
CGG =	Costi generali di gestione	48.960,37
CCD =	costi comuni diversi:	-7.487,14
<b>Totale CC</b>		<b>74.857,23</b>

### Costi d'uso capitale (CK) in tali costi sono compresi:

		IVA INCLUSA
AMM =	Ammortamenti	61.862,56
<b>Totale CK</b>		<b>61.862,56</b>

Applicando il tasso di inflazione programmata per l'anno 2015, stabilito allo 0,6%, e ipotizzando un recupero di produttività di uguale percentuale, avremo la seguente tariffa di riferimento a regime (vedi formula (1)):

<b><math>\Sigma T =</math></b>	<b><math>(CG + CC) * (1 + 0.006 - 0.006) + CK =</math></b>	<b>IVA INCLUSA</b>
		<b>873.818,05</b>

**Verifica della copertura dei costi per l'anno 2014:**

ENTRATE 2014 – (accertamenti a bilancio al 31/12/2014 escluso il tributo provinciale)	859.055,27
COSTI 2014 a consuntivo	904.125,49
copertura costi 2014	95,02%

**ENTRATE DA TARI PER L'ANNO 2015**

<b>Entrate previste per l'anno 2015</b>	<b>873.818,05</b>
<b>pari a una copertura dei costi previsti dal Piano finanziario 2015</b>	<b>100%</b>

**Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile**

La tariffa si compone di due parti:

$$(2) \quad \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

la parte fissa ( $\Sigma TF$ ) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TF = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

Sostituendo i dati:

$$\Sigma TF = \mathbf{374.704,43}$$

la parte variabile ( $\Sigma TV$ ) deve coprire i seguenti costi:

$$\Sigma TV = \text{CRT Variabile} + \text{CTS Variabile} + \text{CRD Variabile} + \text{CTR}$$

sostituendo i dati:

$$\Sigma TV = \mathbf{499.113,62}$$

Per l'articolazione della tariffa a regime, i costi di cui sopra vengono suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche come in precedenza evidenziato.

<b>Utenze domestiche</b>	<b>45,00%</b>
<b>Ut. non domestiche</b>	<b>55,00%</b>

costi fissi attribuibili alle utenze domestiche:	168.616,99
costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche:	206.087,44
costi variabili attribuibili alle utenze domestiche:	224.601,13
costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche:	274.512,49
totale Fissi	374.704,43
Totale Variabili	499.113,62
	$\Sigma T = \mathbf{873.818,05}$

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

<b>entrate attribuibili alle utenze domestiche</b>	45,00%	<b>393.218,12</b>
<b>entrate attribuibili alle utenze non domestiche</b>	55,00%	<b>480.599,93</b>

## DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

### Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La parte fissa della tariffa per le utenze domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, D.P.R. n. 158/1999:

$$(3) \quad \text{TFd}(n, S) = \text{Quf} \cdot S \cdot \text{Ka}(n) \quad \text{dove:}$$

$\text{TFd}(n, S)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad  $S$ .

$n$  = Numero di componenti del nucleo familiare.

$S$  = Superficie dell'abitazione (mq).

$\text{Quf}$  = Quota Unitaria (£/mq)

Per la definizione della quota unitaria avremo la seguente formula:

$$(4) \quad \text{Quf} = \text{Ctuf}/\Sigma n \cdot \text{Stot}(n) \cdot \text{Ka}(n)$$

$\text{Ctuf}$  = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$\text{Stot}(n)$  = superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare.

$\text{Ka}(n)$  = coeff di adattamento.

Per l'applicazione della formula (3) è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale superficie totale registrata per le utenze domestiche è di 297308 mq. Per quanto riguarda il numero dei componenti il nucleo familiare, per le utenze relative a contribuenti residenti si è proceduto ad un abbinamento informatico con l'anagrafe, ottenendo dei dati sufficientemente sicuri. Per i non residenti si è richiesto il dato agli interessati; ove non comunicato si è utilizzato il parametro di 1 occupante ogni 30 mq, come da regolamento comunale

I coefficienti  $\text{Ka}$  sono stabiliti in misura fissa alla tabella 1b dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999. Per i comuni dell'area geografica Nord con popolazione inferiore ai 5mila abitanti tali coefficienti sono quelli sottoelencati. Per tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, ogni coefficiente è stato rapportato alle specifiche riduzioni e alla superficie interessata.

	N. componenti Il nucleo familiare	Coeff. Ka	Riduzione	Ka effettivo	Superficie	Superficie adeguata
1	Unico occupante	<b>0,84</b>	<b>30%</b>	<b>0,59</b>	<b>79.275</b>	46.772
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	0,84	30%	0,41	140	57
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0,84	30%	0,41	192	79
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,84	60%	0,24	630	151
2	Due persone	<b>0,98</b>	<b>0%</b>	<b>0,98</b>	<b>103.259</b>	101.194
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	0,98	30%	0,69	240	166
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	0,98	30%	0,69	89	61
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,98	60%	0,39	2.041	796
3	Tre persone	<b>1,08</b>	<b>0%</b>	<b>1,08</b>	<b>46.138</b>	49.829
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,08	30%	0,76	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,08	30%	0,76	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,08	60%	0,43	612	263

4	Quattro persone	<b>1,16</b>	<b>0%</b>	<b>1,16</b>	<b>39.178</b>	45.446
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,16	30%	0,81	287	232
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,16	30%	0,81	157	127
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,16	60%	0,46	1.357	624
5	Cinque persone	<b>1,24</b>	<b>0%</b>	<b>1,24</b>	<b>10.560</b>	13.094
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,24	30%	0,87	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,24	30%	0,87	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,24	60%	0,50	438	219
>5	Sei o più persone	<b>1,30</b>	<b>0%</b>	<b>1,30</b>	<b>12.571</b>	16.342
	<i>Iscritti A.I.R.E.</i>	1,30	30%	0,91	0	0
	<i>fabbr. rurali ad uso abit.</i>	1,30	30%	0,91	0	0
	<i>abitaz in zona non servita</i>	1,30	60%	0,52	144	75
<b>TOTALE mq</b>					<b>297.308</b>	<b>275.530</b>

La Quota unitaria Quf di cui alla formula (4) espressa in €/mq per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente.

$$Quf = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) * Ka(n1) + \text{Stot}(n2) * Ka(n2) + \text{Stot}(n3) * Ka(n3) + \text{Stot}(n4) * Ka(n4) + \text{Stot}(n5) * Ka(n5) + \text{Stot}(n6) * Ka(n6)}$$

$$Quf = \frac{168.616,99}{275.530} = 0,612 \text{ €/mq}$$

*(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)*

La parte fissa (€/mq) della tariffa per le utenze domestiche è pertanto così determinata:

comp. nucleo familiare		Coeff. Ka	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	Unico occupante	<b>0,59</b>	<b>0,361</b>
	<i>AIRE</i>	0,41	0,251
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,41	0,251
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,24	0,147
2	Due persone	<b>0,98</b>	<b>0,600</b>
	<i>AIRE</i>	0,69	0,422
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,69	0,422
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,39	0,239
3	Tre persone	<b>1,08</b>	<b>0,661</b>
	<i>AIRE</i>	0,76	0,465
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,76	0,465
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,43	0,263
4	Quattro persone	<b>1,16</b>	<b>0,710</b>
	<i>AIRE</i>	0,81	0,496
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,81	0,496
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,46	0,282
5	Cinque persone	<b>1,24</b>	<b>0,759</b>
	<i>AIRE</i>	0,87	0,532
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,87	0,532
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,50	0,306
6 o più	Sei o più persone	<b>1,30</b>	<b>0,796</b>
	<i>AIRE</i>	0,91	0,557
	<i>fabbr. rurali ad uso abitativo</i>	0,91	0,557
	<i>abitaz in zona non servita</i>	0,52	0,318

### Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa e' data dal prodotto della quota unitaria (Quf) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (Il valore è adeguato con il coefficiente Ka).

Tfdot = Quf · ΣtotS(n) · Ka(n) sostituendo i dati avremo:

(n=1)	Quf * Stot(n1) * Ka(n1)	28.623,42
	Quf * Stot(n1-AIRE) * Ka(n1-AIRE)	35,13
	Quf * Stot(n1-rurali) * Ka(n1-rurali)	48,17
	Quf * Stot(n1-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	92,53
(n=2)	Quf * Stot(n2) * Ka(n2)	61.928,02
	Quf * Stot(n2-AIRE) * Ka(n2-AIRE)	101,34
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n2-rurali)	37,58
	Quf * Stot(n2-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	487,13
(n=3)	Quf * Stot(n3) * Ka(n3)	30.494,09
	Quf * Stot(n3-AIRE) * Ka(n3-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n2-rurali) * Ka(n3-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n3-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	161,05
(n=4)	Quf * Stot(n4) * Ka(n4)	27.812,08
	Quf * Stot(n4-AIRE) * Ka(n4-AIRE)	142,27
	Quf * Stot(n4-rurali) * Ka(n4-rurali)	77,82
	Quf * Stot(n4-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	382,01
(n=5)	Quf * Stot(n5) * Ka(n5)	8.013,44
	Quf * Stot(n5-AIRE) * Ka(n5-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n5-rurali) * Ka(n5-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n5-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	134,02
(n>5)	Quf * Stot(n6) * Ka(n6)	10.001,07
	Quf * Stot(n6-AIRE) * Ka(n6-AIRE)	0,00
	Quf * Stot(n6-rurali) * Ka(n6-rurali)	0,00
	Quf * Stot(n6-ZNS) * Ka(n1-ZNS)	45,82
<b>TOTALE</b>		<b>168.616,99</b>
		(importo verificato)

### Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La parte variabile della tariffa per le utenze domestiche viene determinata sulla base della quantità di rifiuti indifferenziati previsti per l'anno in corso, stabilendo una tariffa per kg di rifiuti conferiti, con una quota minima. La quantità di rifiuti conferiti oltre tale quota minima viene determinata in ragione del numero e della capacità degli speciali sacchi per la raccolta indifferenziata ritirati da ogni singolo utente.

L'obiettivo della tariffazione "puntuale" è l'incentivo alla riduzione dei rifiuti indifferenziati e all'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Ripartendo la quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze domestiche (55%) per il numero di dette utenze si ha la produzione stimata media per utenza:

$$\frac{\text{kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche}}{\text{numero utenze domestiche}} = \frac{165.177}{2.696} = \text{kg per ut.} \quad 61,27$$

Rapportando i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche alla quantità di rifiuti indifferenziati attribuiti alle medesime utenze si ha il costo unitario al kg:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati utenze domestiche}} = \frac{224.601,13}{165.177} = \text{€/kg} \quad 1,36$$

da cui: 61,27 x 1,36 = € 83,31 costo medio attribuito ad ogni utenza

Occorre però tener conto delle varie riduzioni previste dal Regolamento comunale, per cui:

componenti nucleo familiare		Riduzione	coefficiente riduzione	n. utenze	N. utenze adeguate
1	Unico occupante	<b>30%</b>	<b>0,70</b>	<b>832</b>	<b>582</b>
	AIRE – rid. 30%	30%	0,49	2	1
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,49	1	0
	abitazioni con compost.	30%	0,49	15	7
	abitaz in zona non servita	60%	0,28	7	2
>1	Più di un occupante	<b>0%</b>	<b>1,00</b>	<b>1.768</b>	<b>1.768</b>
	AIRE – rid. 30%	30%	0,70	5	4
	fabbr. rurali ad uso abit.	30%	0,70	2	1
	abitazioni con compost.	30%	0,70	34	24
	abitaz in zona non servita	60%	0,40	30	12
				<b>2.696</b>	<b>2.402</b>

La quota unitaria adeguata espressa in € per utenza si determina infine nel modo seguente:

$$\frac{\text{costi variabili utenze domestiche}}{\text{utenze domestiche adeguate}} = \frac{224.601,13}{2.402} = \text{€ per ut. } 93,51$$

La copertura dei costi variabili viene pertanto ottenuta applicando le seguenti tariffe effettive per la parte variabile:

n° componenti nucleo familiare		tariffa var adeguata	coeff riduz	tariffa var effettiva	n. utenze	gettito
1	Unico occupante	<b>93,51</b>	<b>0,70</b>	<b>65,46</b>	<b>832</b>	<b>54.460,55</b>
	AIRE – rid. 30%	93,51	0,49	45,82	2	91,64
	fabbr. rurali ad uso abit.	93,51	0,49	45,82	1	45,82
	abitazioni con compost.	93,51	0,49	45,82	15	687,30
	abitaz in zona non servita	93,51	0,28	26,18	7	183,28
>1	Più di un occupante	<b>93,51</b>	<b>1,00</b>	<b>93,51</b>	<b>1.768</b>	<b>165.326,66</b>
	AIRE – rid. 30%	93,51	0,70	65,46	5	327,29
	fabbr. rurali ad uso abit.	93,51	0,70	65,46	2	130,91
	abitazioni con compost.	93,51	0,70	65,46	34	2.225,55
	abitaz in zona non servita	93,51	0,40	37,40	30	1.122,13
						<b>224.601,13</b>

(importo verificato)

Le tariffe di cui sopra corrispondono a **61,27** kg di rifiuti indifferenziati per ogni utenza.

Tale quantità viene considerata quale quota fissa minima per utenza, che ripartita su una dotazione base di 30 sacchetti della capacità di 30 litri l'uno determina il peso medio di ogni sacco:

$$\frac{\text{quota fissa minima per utenza (kg)}}{\text{dotazione base per utenza (n. sacchi)}} = \frac{61,27}{30} = 2,04 \text{ Kg (peso per sacco)}$$

La maggior quantità di rifiuti eventualmente conferita dalle singole utenze rispetto alla quota fissa minima comporterà un addebito a conguaglio in ragione del costo unitario a kg sopra come sopra determinato, salvo la possibilità per la Giunta comunale di stabilire una riduzione qualora le entrate tariffarie risultassero superiori ai costi del servizio.

Gli utenti possono ritirare anche sacchi della capacità di 70 e 110 litri. Il peso corrispondente a queste ulteriori tipologie di sacchi viene determinato in proporzione alla capacità rispetto ai sacchi "piccoli":

tipologia sacco	peso rifiuti in kg
Piccolo (capacità 30 litri)	2,04
Medio (capacità 70 litri)	4,76
Grande (capacità 110 litri)	7,48



## DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

### Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche viene determinata secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999:

$$(5) \quad \text{TFnd}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} \cdot \text{Sap}(\text{ap}) \cdot \text{Kc}(\text{ap})$$

TFnd(ap, Sap) = quota fissa della tariffa per utenza non domestica sulla base della tipologia di attività produttiva e con una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze, corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc.

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

$$(6) \quad \text{Qapf} = \text{Ctapf} / \Sigma \text{ap} \cdot \text{Stot}(\text{ap}) \cdot \text{Kc}(\text{ap})$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

I coefficienti Kc possono essere applicati secondo tre parametri (minimo, medio, massimo) stabiliti alla tabella 3b (comuni inferiori a 5mila abitanti, area geografica Nord) dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999

Per la determinazione dei coefficienti Kc sono confermati i criteri indicati nel 2007 dalla Commissione comunale per la Programmazione Economica e Bilancio, secondo una logica di media ponderata in base alla quale si applicano coefficienti minimi, massimi o intermedi in relazione alla forbice esistente sul loro rapporto (se il rapporto tra il minimo e il massimo è inferiore ai due terzi è stato applicato il minimo, se è superiore all'80% è stato applicato il massimo, se è intermedio è stata applicata la semisomma).

CAT.	DESCRIZIONE	kc Min	kc Max	kc applicato	superficie effettiva	superficie adeguata
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	<b>0,32</b>	7.062	2.260
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	<b>0,80</b>	-	-
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	<b>0,38</b>	-	-
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	<b>0,37</b>	522	193
4/a	Parcheggi pubblici a pagamento stagionali (riduz 30%)	0,30	0,43	<b>0,26</b>	3.071	795
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	<b>1,33</b>	49.017	65.193
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	<b>0,91</b>	8.836	8.041
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	<b>1,00</b>	4.155	4.155
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	<b>1,13</b>	3.441	3.888
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	<b>0,58</b>	279	162

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	<b>0,99</b>	1.150	1.139
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	<b>1,30</b>	239	311
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	<b>0,88</b>	1.467	1.291
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	<b>1,04</b>	193	201
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	<b>0,43</b>	2.517	1.082
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	<b>0,55</b>	111	61
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	<b>4,84</b>	5.274	25.526
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	<b>3,64</b>	1.416	5.154
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	<b>2,06</b>	360	742
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	<b>1,54</b>	-	-
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	<b>6,06</b>	208	1.260
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	<b>1,04</b>	-	-
					89.318	121.454

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

$$Qapf = \frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}}$$

$$Qapf = \frac{206.087,44}{121.453,61} = \mathbf{1,697 \text{ €/mq}}$$

Verifica copertura costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

CAT	DESCRIZIONE	Superf.	Qapf €/mq	coeff Kc	tariffa €/mq	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole	<b>7.062</b>	1,697	0,32	0,54	3.834,59
2	Campeggi, distributori carburanti	-	1,697	0,80	1,36	0,00
3	Stabilimenti balneari	-	1,697	0,38	0,64	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	<b>522</b>	1,697	0,37	0,63	327,73
4/a	Parcheggi pubblici a pagamento stagionali (riduz 30%)	<b>3.071</b>	1,697	0,26	0,44	1.349,65
5	Alberghi con ristorante	<b>49.017</b>	1,697	1,33	2,26	110.621,48
6	Alberghi senza ristorante	<b>8.836</b>	1,697	0,91	1,54	13.643,89
7	Case di cura e riposo	<b>4.155</b>	1,697	1,00	1,70	7.050,37
8	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>3.441</b>	1,697	1,13	1,92	6.597,88
9	Banche ed istituti di credito	<b>279</b>	1,697	0,58	0,98	274,58
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>1.150</b>	1,697	0,99	1,68	1.931,85

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>239</b>	1,697	1,30	2,21	527,21
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	<b>1.467</b>	1,697	0,88	1,49	2.190,55
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>193</b>	1,697	1,04	1,76	340,59
14	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>2.517</b>	1,697	0,43	0,73	1.836,51
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>111</b>	1,697	0,55	0,93	103,59
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>5.274</b>	1,697	4,84	8,21	43.313,83
17	Bar, caffè, pasticceria	<b>1.416</b>	1,697	3,64	6,18	8.745,92
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>360</b>	1,697	2,06	3,50	1.258,38
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	1,697	1,54	2,61	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>208</b>	1,697	6,06	10,28	2.138,83
21	Discoteche, night club	-	1,697	1,04	1,76	0,00
		89318			TOTALE €	<b>206.087,44</b> (Importo verificato)

## Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

L'obiettivo della tariffazione "puntuale" è la riduzione dei rifiuti indifferenziati e l'incremento della raccolta differenziata. Si è stabilito, pertanto, che la tariffa addebitata agli utenti tiene conto del solo conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Pertanto, il "costo unitario" a kg viene determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche (55% del totale) e i kg di rifiuti indifferenziati alle stesse attribuiti (55% del totale dei rifiuti indifferenziati 2014).

Il costo unitario sarà pertanto:

$$\frac{\text{costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche}}{\text{kg rifiuti indifferenziati attribuiti alle utenze non domestiche}} = \frac{274.512,49}{201.883} = \text{€/kg } \mathbf{1,36}$$

Come previsto dal regolamento comunale, al fine di garantire la copertura dei costi si procede alla determinazione di una produzione minima *a metro quadrato* in ogni caso addebitata alle singole utenze sulla base del costo unitario per kg. Tale quota minima viene determinata sulla base delle quantità di rifiuti indifferenziati conferiti dalle singole utenze nell'anno 2014 e secondo i seguenti criteri:

### Determinazione della "quota minima"

Utente con produzione di rifiuti in kg/mq registrata nell'anno 2014:

- pari o inferiore alla media della relativa categoria	Si applica il	95%	della produzione media della categoria
- superiore alla media della relativa categoria e inferiore al triplo della stessa	Si applica il	67%	della produzione 2014 del singolo utente
- superiore al triplo della media della relativa categoria	Si applica il	300%	della produzione media della categoria

In caso di utente unico della sua categoria con produzione di rifiuti registrata nell'anno 2014:

- pari o inferiore alla quota minima stabilita per il 2014	Si applica il	50%	della quota minima 2014
--	---------------	-----	-------------------------

- superiore alla quota minima stabilita per il 2014 e inferiore al triplo della stessa della relativa categoria e inferiore al triplo della stessa	Si applica il	67%	della quota minima 2014
- pari o superiore al triplo della quota minima stabilita per il 2014	Si applica il	300%	della quota minima 2014

Al fine di determinare le produzioni medie per categoria si fa riferimento alle utenze per le quali si è avuta, per l'anno 2014, una rilevazione attendibile, con esclusione delle produzioni anormalmente basse o nulle.

A seguito della rilevante differenza di produzione di rifiuti riscontrata tra alcune utenze classificate dal DPR 158/1999 in un'unica categoria, ai fini della determinazione delle medie di produzione, le categorie 1 (Musei, biblioteche, scuole), 7 (Case di cura e riposo) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) vengono sdoppiate in: 1/A (Musei, biblioteche, scuole) e 1/B (scuole dell'infanzia), 7/A (Case di cura) e 7/B (Case di riposo) e in 20/A (ortofrutta, pescherie) e 20/B (Vendita fiori e piante).

In ogni caso, la quota minima, non potrà essere inferiore al peso corrispondente a 10 sacchetti della capacità di 110 litri l'uno.

Dal rapporto tra la "quota minima" di produzione minima a mq come sopra determinata e il "costo unitario" si ottiene la tariffa in €/mq corrispondente alla quota minima stessa.

La rilevazione a fine anno 2015 di una produzione di rifiuti indifferenziati superiore alla "quota minima" come sopra determinata comporterà l'addebito di un "conguaglio" che sarà calcolato sulla base del "costo unitario" di cui sopra, salvo la possibilità per la Giunta comunale di stabilire una riduzione qualora le entrate tariffarie risultassero superiori ai costi del servizio.

L'eventuale maggior gettito a consuntivo rispetto ai costi sarà riportato a nuovo nel piano finanziario per l'anno 2015, come previsto dal regolamento comunale.

Le quantità di rifiuti indifferenziati conferite dai singoli utenti vengono determinate in base al numero e alla capacità degli speciali sacchi messi a disposizione dal Comune e ritirati dagli utenti stessi, secondo quanto già stabilito per le utenze domestiche:

tipologia sacco	peso rifiuti in kg
Piccolo (capacità 30 litri)	2,04
Medio (capacità 70 litri)	4,76
Grande (capacità 110 litri)	7,48

*Riduzione di cui all'art. 45, comma 1, lettera f) del regolamento IUC*

Qualora dalla tariffa complessiva determinata dalla somma tra quota minima come sopra calcolata e la parte "fissa" della tariffa derivino, per i singoli utenti e rispetto alle tariffe TARES in vigore nell'anno 2013, gli incrementi tariffari di seguito riportati, saranno applicate le riduzioni a fianco indicate, riferite a tale tariffa complessiva.

<i>incremento tariffario rispetto al 2013</i>	<i>entità della riduzione della tariffa "complessiva"</i>
incremento superiore al 50%:	- riduzione del 10%
incremento superiore al 100%:	- riduzione del 20%
incremento superiore al 200%:	- riduzione del 40%

Tali riduzioni non influiscono sulla determinazione delle tariffe degli altri utenti in quanto sono finanziate con apposito capitolo di bilancio.